



Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA STATO-CITTÀ ED AUTONOMIE LOCALI

(ex art.8, D.Lgs 28 agosto 1997, n.281)

Verbale n. 1/2009

Seduta del 26 marzo 2009

Il giorno 26 marzo 2009, alle ore 15, presso la Sala del Consiglio del Ministero dell'interno, in Roma, si è riunita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali (convocata con nota prot. CSC/244/09/2.18.1.4 del 25/03/2009) per discutere sui seguenti argomenti all'ordine del giorno:

1. **Approvazione del verbale della seduta della Conferenza Stato-città ed autonomie locali del 18 dicembre 2008.**
2. **Differimento del termine per la deliberazione del bilancio di previsione per l'anno 2009 da parte degli Enti locali (Richiesta ANCI).**
Parere ai sensi dell'articolo 151, comma 1 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.
3. **Schema di decreto del Ministero dell'economia e delle finanze concernente la certificazione del rispetto degli obiettivi del patto di stabilità interno per l'anno 2008, ai sensi dell'articolo 1, comma 686 della legge 27 dicembre 2006, n. 296. (ECONOMIA E FINANZE)**



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Parere ai sensi dell'articolo 1, comma 685, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 come sostituito dall'articolo 1, comma 379, lettera "h" della legge 24 dicembre 2007, n. 244.

- 4. Schema di decreto del Ministero dell'interno concernente la certificazione del mancato gettito ICI, ai sensi dell'articolo 77-bis, comma 32, del decreto-legge 25 giugno 2008 n. 112 convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133. (Richiesta ANCI)**

Esame ai sensi dell'articolo 9, comma 6, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281.

- 5. Nomina di un membro esperto nel Consiglio di Amministrazione della Sezione Regionale dell'Umbria dell'Agenzia Autonoma per la gestione dei Segretari Comunali e Provinciali. (INTERNO)**

Nomina ai sensi dell'articolo 102, commi 2 e 3, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e dell'articolo 3, commi 2 e 3, del Decreto del Presidente della Repubblica 4 dicembre 1997, n. 465.

- 6. Comunicazioni delle nomine di componenti nelle Commissioni territoriali per il riconoscimento della protezione internazionale di Siracusa, Bari, Crotone e Roma. (INTERNO).**

Comunicazioni ai sensi dell'articolo 4, comma 3, del decreto legislativo 28 gennaio 2008, n. 25, come modificato dall'articolo 1, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 3 ottobre 2008, n. 159.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

7. **Informativa sulle iniziative urgenti occorrenti per il potenziamento della sicurezza urbana e la tutela dell'ordine pubblico, ai sensi dell'articolo 61, comma 18, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133. (Richiesta ANCI)**

Esame ai sensi dell'articolo 9, comma 6, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281.

8. **Varie ed eventuali: Richieste di chiarimenti da parte dell'UPI (come da nota del Presidente Melilli al Ministro Maroni del 26 febbraio 2009) sui seguenti argomenti:**

- Patto di stabilità, spese in conto capitale;
- Tagli ai trasferimenti erariali per costi della politica;
- Disposizioni legislative in materia di personale;
- Decreto del 9 dicembre 2008 sugli Enti in dissesto;
- Disciplina dell'imposta provinciale di trascrizione;
- Riduzione incentivi per la progettazione di opere pubbliche.

Sono presenti:

per le amministrazioni dello Stato:



Presidenza del Consiglio dei Ministri

il Ministro dell'interno – **MARONI**; il Sottosegretario di Stato all'interno – **DAVICO**; il Sottosegretario di Stato all'economia e finanze – **MOLGORA** ;

per le città e le autonomie locali:

Il Presidente dell'ANCI – **DOMENICI**; Il Presidente dell' UPI – **MELILLI**; Il Sindaco di Torino - **CHIAMPARINO**

Svolge le funzioni di Segretario: **CASTRONOVO**

Il **Ministro MARONI**, nell'aprire i lavori, rivolge un benvenuto ed un augurio di buon lavoro alla dott.ssa Marcella Castronovo, nuovo Direttore dell'Ufficio di Segreteria della Conferenza Stato-città ed autonomie locali.

Pone, quindi all'esame il **punto n. 1) dell'o.d.g.** recante: *“Approvazione del verbale della seduta della Conferenza Stato-città ed autonomie locali del 18 dicembre 2008”*

Non essendovi osservazioni, **la Conferenza Stato-città ed autonomie locali**

- **APPROVA il verbale della seduta della Conferenza Stato-città ed autonomie locali del 18 dicembre 2008.**

Il **Ministro MARONI** nel porre all'esame il **punto n. 2) dell'o.d.g.** recante *“Differimento del termine per la deliberazione del bilancio di previsione per l'anno 2009 da parte degli Enti locali”*, fa presente che con esso viene proposto il differimento del termine per la deliberazione del bilancio di previsione per l'anno 2009 da parte degli Enti locali dal 31 marzo al 31 maggio 2009.

Fa presente inoltre che qualche Sindaco aveva richiesto la proroga anche dell'approvazione del bilancio consuntivo, anticipata per quest'anno al 30 aprile, ma oltre al fatto che questo presupporrebbe un intervento legislativo, specifica che



Presidenza del Consiglio dei Ministri

comunque è utile che si approvi il consuntivo un mese dopo il preventivo, perché in questo modo si può valutare la sussistenza di eventuali avanzi da utilizzare.

Il **Sottosegretario DAVICO** osserva che non vi sono conseguenze sulle Amministrazioni.

Il **Ministro MARONI** osserva che non essendo a conoscenza delle ragioni della richiesta, forse vi è qualche difficoltà interna ad un' Amministrazione.

Infine, ritiene che dalla data odierna si possa dare comunicazione della proroga del termine per l'approvazione del bilancio preventivo che alcuni Comuni attendevano con preoccupazione.

Pertanto, la **Conferenza Stato-città ed autonomie locali**

- **ESPRIME PARERE FAVOREVOLE** al differimento del termine per la deliberazione del bilancio di previsione per l'anno 2009 da parte degli Enti locali al 31 maggio 2009. (All. 1)

Il **Ministro MARONI** nel porre all'esame il punto n. 3) dell'o.d.g. recante "Schema di decreto del Ministero dell'economia e delle finanze concernente la certificazione del rispetto degli obiettivi del patto di stabilità interno per l'anno 2008, ai sensi dell'articolo 1, comma 686, della legge 27 dicembre 2006, n. 296" evidenzia che il tavolo tecnico ha formulato la seguente soluzione di modifica allo schema di decreto:

- all'Allegato B "Prospetto per la disapplicazione delle sanzioni" il periodo di cui al 2° capoverso "Sono considerati investimenti le spese codificate secondo il glossario SIOPE con i codici 2.01 - 2.02 - 2.03 - 2.04 - 2.05.62 - 2.06 ." è così modificato " Sono considerate



Presidenza del Consiglio dei Ministri

investimenti, ai sensi dell'articolo 3, comma 18, della Legge 24 dicembre 2003, n. 350 le spese codificate secondo il glossario SIOPE con i codici 2.01 – 2.02 – 2.03 – 2.04 – 2.05.62 – 2.06 – 2.07 (escluse le voci economiche 18 e 19) – 2.08 – 2.09.”;

- all'Allegato C “ Prospetto per l'applicazione del meccanismo della premialità” alla voce “Rimborsi prestiti al netto delle anticipazioni di cassa” è sostituito Titolo I con Titolo III.

Il **Presidente MELILLI**, a nome dell' UPI chiede – facendo presente che trattasi di un aspetto molto tecnico che prega il Governo di valutare – che venga apportata, se possibile, una piccola modifica al testo nel senso di escludere le spese di rimborso prestiti sulle anticipazioni dei mutui negli elementi che bisogna considerare ai fini dell'accesso ai meccanismi di premialità.

Inoltre fa presente che con il documento - che consegna e viene allegato - pone all'attenzione altre valutazioni delle quali, in particolare, evidenzia quella relativa alla sanzione agli amministratori degli Enti locali perché ritiene incongruo che vengano penalizzati gli amministratori locali che non rispettano il patto di stabilità per spese di investimento, mentre vengono meno tutte le altre sanzioni di carattere finanziario.

Il **Ministro MARONI** fa presente che, anche se il punto relativo alle sanzioni agli amministratori è condivisibile, è stato accertato che per il suo accoglimento occorre una modifica legislativa.

Il **Presidente DOMENICI**, a nome dell'ANCI, nell'esprimere parere favorevole, chiede - vista anche l'ulteriore proroga del termine previsto per la deliberazione del bilancio di previsione - che anche il termine per l'invio della certificazione in argomento venga prorogato al 31 maggio, come comunque dovrebbe essere già previsto in un emendamento presentato al decreto-legge n. 5.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Pertanto, la Conferenza Stato-città ed autonomie locali

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE ai sensi dell'articolo 1, comma 685 della legge 27 dicembre 2006, n. 296 sullo schema di decreto del Ministero dell'economia e delle finanze concernente la certificazione del rispetto degli obiettivi del patto di stabilità interno per l'anno 2008, ai sensi dell'articolo 1, comma 686 della citata legge n. 296 del 2006 nonché sulla richiesta di emendamento dell'UPI: - All'allegato C/PROV, alla riga S2 aggiungere "al netto delle eventuali estinzioni anticipate di mutui e prestiti" previa verifica tecnica da parte del Ministero dell'economia e delle finanze. (All.3)

Il Ministro MARONI introduce il punto n. 4 dell'o.d.g. recante "Schema di decreto del Ministero dell'interno concernente la certificazione del mancato gettito ICI, ai sensi dell'articolo 77-bis, comma 3, del decreto-legge 25 giugno 2008 n. 112 convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133" esponendo che - pur trattandosi di "esame" in quanto non è previsto formalmente il parere della Conferenza Stato-città - tuttavia nella disponibilità, che contraddistingue il Ministero dell'interno, ha deciso di sottoporre all'esame lo schema di decreto, in merito al quale il 24 marzo scorso si è tenuta una riunione tecnica.

Il Sottosegretario DAVICO riferisce che è stata una riunione tecnica - che su richiesta del Ministro Maroni precisa di aver seguito - conclusiva di altre riunioni tecniche tenute tra il Ministero dell'interno e gli Enti locali e che essendosi, altresì, tenuta una riunione tecnica interministeriale con il Ministero dell'economia e delle finanze anche alla presenza dell'Agenzia delle entrate e dell'Agenzia del territorio, si è pervenuti alla definizione di quanto riportato nel documento in esame di cui, in particolare, occorre considerare come riferimento quanto inserito nella scheda allegata.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Fa presente, inoltre, che è stato un lavoro complesso ed impegnativo poiché sul tavolo sono state poste questioni di grande rilevanza, quali l'ICI prima casa, la copertura, l'ICI accertata, l'ICI incassata, l'ICI prima casa relativa ai cosiddetti assimilati, e che quindi, in questi mesi, si è discusso moltissimo.

Riferisce, infine, che l'obiettivo è stato quello di fornire uno strumento finale, cioè la scheda con cui i Comuni devono comunicare al Ministero dell'interno il mancato introito dell'ICI, che è l'aspetto più importante.

Il **Sottosegretario MOLGORA** premettendo che gli Uffici del Ministero utilizzano evidentemente le loro terminologie e che tuttavia nelle Ragionerie dei Comuni bisogna tendere a considerare maggiormente l'aspetto pratico - evidenzia che nella terminologia utilizzata ("si certifica che per l'anno 2008 il mancato gettito accertato derivante dall'esenzione") il termine "accertato", a suo avviso, può ingenerare perplessità, poiché trattandosi di mancato introito, che dunque non è nel bilancio, potrebbe insorgere la perplessità che occorre far riferimento all'accertamento del bilancio di previsione, anziché all'introito, che è l'aspetto fondante.

Considera, quindi, che sarebbe sufficiente modificare la formulazione nel modo seguente: "mancato gettito derivante dall'esenzione" poiché è ovvio che il Comune aveva dovuto averne certezza e, pur essendo utilizzato in detto senso il termine "accertato", tuttavia esso nella terminologia contabile ha un altro significato.

Osservato, inoltre, che non tutti i Comuni - come ad esempio il piccolo Comune di 2 o 4 mila abitanti - dispongono delle Ragionerie come nei Comuni di Firenze o di Torino, propone pertanto di inserire la formulazione "mancato gettito derivante dall'esenzione" eliminando il termine "accertato"



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il **Presidente DOMENICI**, a nome dell'ANCI, non ritiene di avere osservazioni da formulare in merito all'accoglimento della modifica proposta dal Sottosegretario Molgora.

Quindi, fa presente – come da documento che consegna e che viene allegato – che, ferma restando la condivisione dello schema di decreto, permane il problema della Risoluzione del Ministero dell'economia e delle finanze del 4 marzo ultimo scorso, relativa a chiarimenti in merito alle abitazioni assimilate all'unità immobiliare adibita ad abitazione principale dal soggetto passivo, in ordine alla quale è stata avanzata la richiesta – che ribadisce – di una modifica poiché, restringendo le tipologie per le assimilazioni, si viene a determinare una situazione complessa per i Comuni.

Infine, fa presente che nel porre detto problema, si rivolge, in particolare, al Sottosegretario Molgora, che è ben informato al riguardo.

Il **Sottosegretario MOLGORA** premettendo che la questione è stata affrontata, perché posta proprio da molti Comuni che si sono venuti a trovare, soprattutto in Emilia-Romagna, nella situazione di alcune assimilazioni, relative ad esempio all'abitazione, data in locazione ed utilizzata dal conduttore come prima casa, per le quali i Regolamenti hanno previsto un'aliquota agevolata pari a quella della prima casa e, quindi, ridotta – fa presente che si pone il quesito se, venuta meno l'imposta sulla prima casa, anche queste situazioni siano o meno da considerare.

Il **Presidente DOMENICI** osserva che sono certamente da considerare.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il **Sottosegretario MOLGORA** chiarisce che le assimilazioni alla prima casa da considerare non possono non essere che quelle previste dalla legge fondamentale sull'ICI.

Ritiene, inoltre, che la questione della prima casa sia da considerare dal punto di vista del proprietario e non dell'utilizzatore per cui, se il Comune è venuto nella determinazione di fissare un'aliquota agevolata, ciò va benissimo ma deve rimanere quella. Fa l'esempio di un soggetto che, se proprietario di 5, 8, 10 o 12 unità immobiliari locate, non pagherebbe assolutamente l'ICI, e sottolinea che questo non è assolutamente lo spirito della legge, la quale fa riferimento alle assimilazioni, ma relative a una norma quadro a livello nazionale.

Afferma, quindi, che per detto motivo è stata emanata la citata Risoluzione, richiesta dagli stessi Comuni, che evidentemente avevano tutto l'interesse ad incassare direttamente la relativa ICI, e che, diversamente ritenendo, vi sarebbe anche una discrasia rispetto allo spirito della legge con il tipo di agevolazioni che si vorrebbero concedere.

Fa presente, infine, che se anche si può ritenere che vi sia stato un ritardo, il senso normativo è quello esposto.

Il **Presidente DOMENICI** osserva che il problema è il riferimento alla norma di legge dell'articolo 2, comma 2 del decreto legge 27 maggio 2008, n. 93 recante disposizioni urgenti per salvaguardare il potere d'acquisto delle famiglie, di cui dà lettura:- "Per unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo si intende quella considerata tale ai sensi del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504, e successive modificazioni, nonché quelle ad esse assimilate dal comune con regolamento o delibera comunale vigente alla data di entrata in vigore del presente decreto, ad eccezione di quelle di categoria catastale A1, A8 e A9 per le quali



Presidenza del Consiglio dei Ministri

continua ad applicarsi la detrazione prevista dall'articolo 8, commi 2 e 3, del citato decreto n. 504 del 1992".

Sottolinea, quindi, che la preoccupazione dell'ANCI è che con quanto stabilito nella Risoluzione si determini una situazione di potenziale diffuso contenzioso da parte dei contribuenti, proprio sulla base della su riferita norma di legge, dovendo i Comuni procedere ad azioni di accertamento.

Il **Sottosegretario MOLGORA** ribadendo che la norma originaria menziona specificatamente i casi di assimilazione alla prima casa, sottolinea che il regolamento è sì da prendere in considerazione ma che le assimilazioni devono essere quelle della norma poiché teoricamente, con una diversa interpretazione, sarebbe possibile assimilare alla prima casa – ad esempio – tutte le case possedute dai proprietari di sesso femminile, e se un Comune avesse, per ipotesi, seguito una determinazione di questo tipo, non sarebbe evidentemente possibile considerare che vi sarebbe stata l'assimilazione anche di tutte quelle case.

Il **Presidente DOMENICI** osserva che nel testo della norma – come già esposto - è testualmente indicato “con regolamento o delibera comunale vigente alla data di entrata in vigore del presente decreto”.

Il **Sottosegretario MOLGORA** ribadisce che ciò è sempre nell'ambito della legge.

Il **Presidente DOMENICI** ritiene che sia necessario almeno un intervento che metta i Comuni al riparo rispetto alle azioni di accertamento e ad eventuali ricorsi.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Poi - su richiesta espressa del Sottosegretario Molgora - fa presente che, in ogni caso, queste considerazioni e richieste sono formulate nell'ambito di un parere favorevole.

Il **Sottosegretario DAVICO**, ritornando sulla richiesta del Sottosegretario Molgora relativa al termine "accertato", fa presente che il competente Ufficio del Ministero dell'interno aveva riferito sempre nell'ambito di quel rapporto di chiarezza e di cordiale e buona collaborazione che vi è tra i due Ministeri, e per evitare contrasti futuri, che la norma si riferisce espressamente al mancato gettito accertato.

Il **Sottosegretario MOLGORA** osserva che pur così recitando la norma - come ben noto - tuttavia utilizzando il termine "accertato" si determinerebbe incertezza per chi, poi, deve inserire i dati poiché si tratta di un mancato introito e non rileva affatto l'accertamento, e che comunque non viene modificata la norma di legge.

Il **Presidente DOMENICI**, a nome dell'ANCI, esprime parere favorevole.

Pertanto, la **Conferenza Stato-città ed autonomie locali**

ESPRIME ai sensi dell'articolo 9, comma 6 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, assenso sullo schema di decreto del Ministero dell'interno concernente la certificazione del mancato gettito ICI ai sensi dell' articolo 77 bis, comma 32 del decreto legge 25 giugno 2008 n. 112 convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133 e concorda di apportare al prospetto, di cui all'Allegato A, la seguente modifica: le parole "il mancato gettito accertato derivante dall'esenzione" sono sostituite dalle seguenti "il mancato gettito derivante dall'esenzione". (All 4)



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il **Ministro MARONI** nel porre all'esame il **punto n. 5) dell'o.d.g.** recante "*Nomina di un membro esperto nel Consiglio di Amministrazione della Sezione Regionale dell'Umbria dell'Agenzia Autonoma per la gestione dei Segretari Comunali e Provinciali*" fa presente che il nominativo proposto dall'ANCI è quello del dottor Silvio Ranieri e che quindi la procedura è la seguente: il Ministero sottopone e il Presidente designa.

Ritiene che la designazione del dottor Silvio Ranieri sia da comunicare al più presto, affinché si possa procedere rapidamente a formalizzarne la nomina.

Non essendovi obiezioni, la **Conferenza Stato-città ed autonomie locali**

- **ACQUISISCE** ai sensi dell'articolo 102, commi 2 e 3, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e dell'articolo 3, commi 2 e 3, del Decreto del Presidente della Repubblica 4 dicembre 1997, n. 465 la designazione del dott. Silvio Ranieri quale esperto in seno al Consiglio di Amministrazione della Sezione Regionale dell'Umbria dell'Agenzia autonoma per la gestione dell'Albo dei Segretari Comunali e Provinciali. (All. 5)

Il **Ministro MARONI** pone all'esame il **punto n. 6), dell'o.d.g.** recante "*Comunicazioni delle nomine di componenti nelle Commissioni territoriali per il riconoscimento della protezione internazionale di Siracusa, Bari, Crotone e Roma*".

Il **Presidente DOMENICI** osserva che trattasi di nomine già definite.

Pertanto, la **Conferenza Stato-città ed autonomie locali**